Anno XXXIII Venerdì 23 Luglio 1880 N. 170

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO AMMINISTRATIVO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONI

	Anno	Sem.	Trim.	
Per Ferrara all' Ufficio o a domicilio	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —	anticipate.
In Provincia e in tutto il Regno . .	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75	

Un numero separato Centesimi dieci. Arretrato Centesimi venti.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.
Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni avanti la scadenza intendesi prorogata l'associaz.

AVVERTENZE

Il giornale si pubblica tutti i giorni eccettuati i festivi.
Non si tiene conto degli scritti anonimi.
Gli articoli comunicati nel corpo del giornale a Centesimi 40 per linea.
Gli annunzi ed inserzioni in 3ª pagina a Centesimi 25 per linea - 4ª pagina Cent. 15.
I manoscritti, anche se non pubblicati, non si restituiscono.
L' Ufficio della *Gazzetta* è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

I VETERANI CORBELLATI

La nostra si può chiamare l' èra delle corbellature.

Corbellati gl' impiegati coi famosi organici.

Corbellati i non elettori coll'allargamento del voto e col divertente e *solenne impegno* della Camera di non prendere le vacanze se prima non si era discussa la legge.

Corbellato il paese che sulle rovine di una tassa abolita, vede spuntarne altre dieci.

E fra le tante altre corbellature, c' è anche quella eterna dei veterani del 1848-1849.

Questi disgraziati, dei quali ne abbiamo moltissimi anche nella nostra Ferrara, aspettano sempre che vada in esecuzione la famosa legge del 1878 — e mentre aspettano, il tempo passa e la morte viene.

La maggior parte sono già partiti per l'altro mondo; gli altri attendono sempre un giusto compenso per le loro fatiche, e ferite buscate sui campi di battaglia, i sequestri dei beni e altri danni morali e materiali che tutti conoscono.

Di tanto in tanto, viene loro lasciato un raggio di speranza: allora da tutte le parti d' Italia si muovono i veterani che hanno diritto alla pensione, intraprendono un viaggio lungo, costoso — e giungono a Roma fiduciosi che la burletta sia per terminare.

Si presentano al ministero, declinano il loro nome, la loro qualità.

— Un veterano! Auff! — esclama il ministro — So già quello che vuole. Usciere, ditegli che ci penserò.... intanto parli col segretario generale.

— Un veterano! — mormora il segretario generale — Pare impossibile che dopo trentadue anni ce ne siano sempre! Che pelle dura che hanno quei signori! Usciere, ditegli che ripassi... ora ho da fare.

Il veterano allora prende il suo cappello, il bastone e l'inevitabile involto di carte, certificati, diplomi e altri titoli bollati, vistati e registrati e va alla Camera per parlare con l' onorevole X.

L' onorevole X non c' è — gli risponde il commesso.

— Allora mi chiami l'onorevole Z.

Il commesso fa un' altra giratina per l'aula, trova il deputato, ascolta gli ordini, poi ritorna in anticamera e strilla:

— L' onorevole Z è ammalato.

Ed ecco il veterano che si rimette in moto per continuare la sua *Via Crucis*.

Povero vecchio! Sei stato giovane, baldanzoso, pieno di vita e di coraggio; ti sei battuto da buon soldato, fosti vinto e vincitore, ferito e prigioniero; oggi sul campo di battaglia, domani gettato alla rinfusa sul carro dell'ambulanza; poi daccapo in piedi col fucile in mano; hai sofferto la fame, la stanchezza, la sete rabbiosa destata dalle lunghe marcie e dal fastidioso polverone delle strade maestre; ti sequestrarono i tuoi beni; ti fucilarono in effigie; per anni e anni vivesti lontano dal tuo paese natio, da tuoi cari....

Dimmi un po': a che ti ha giovato questa lunga sequela di sagrifizi e di abnegazione?

Hai avuto delle medaglie, delle menzioni onorevoli; tutti ti dicono che hai fatto più del tuo dovere, che sei una gloria vivente, che hai diritto alla stima, alla riconoscenza di tutto un paese! E poi?

E poi basta. Malgrado la tua gloria, le tue medaglie, i congedi e le ferite, eccoti ridotto vecchio, incurvato, impotente al lavoro, mendicare per tutte le anticamere ciò che ti viene di diritto; la tua baldanza giovanile ha ceduto il posto all'umiltà, il tuo coraggio si è mutato in rassegnata pazienza, che ti fa subire in santa pace le corbellature continue di cui sei vittima.

La pazienza è l' unico tuo capitale..... ma tienla di conto, perchè ti deve bastare sino al giorno che anderai in Paradiso.

Allora, ti faranno un bel funerale, con musica e bandiere; sulla tua tomba parleranno i soliti oratori vantando le tue geste, i giornali fra due filetti neri tesseranno brevemente le tue lodi..... e questo è tutto il compenso che il paese ti avrà dato.

Quando sarete morti tutti quanti, allora il governo si *affretterà* a soccorrervi, a darvi ciò che vi spetta.

Un' idea!

Il celebre pittore Rembrandt, ch'era un avaro della più bell' acqua e che per un quattrino avrebbe fatto corda della sua pelle, per far salire il prezzo dei suoi quadri, fece spargere la voce che era morto — e infatti, in due o tre giorni, vendè tutte le tele che aveva pronte a prezzi favolosi.

Ad affare finito, Rembrandt risuscitò, contento del tiro fatto ai suoi ammiratori.

Perchè i veterani non fanno lo stesso?

Fingano di morire tutti e allora il governo pietoso sollecitera l'attuazione della legge benefica che li deve aiutare.

QUEL CHE COSTA
L' ABOLIZIONE DEL MACINATO

Per giungere all' abolizione del macinato, ritenuto sorgente inesauribile di *popolarità*, la Sinistra ha:

1. aumentato il dazio sullo zucchero, caffè ed altri generi coloniali;

2. ritoccato la legge di registro e bollo a danno dei contribuenti, aggiungendo anche una delizia di regolamento fiscale pel quale i lagni sono infiniti;

3. aumentato una prima volta i dazi e le tasse sugli spiriti;

4. modificata in senso fiscale la tariffa sui tabacchi;

5. alzato il dazio sul petrolio che è il lume dei poveri;

6. aumentato una seconda volta il dazio sugli spiriti, quasi al punto di raddopiarlo ed a costo di ferire molte industrie, specialmente l' enologica;

7. circondato di nuove e inusitate cautele il benefizio del gratuito patrocinio pei poveri, sino a renderlo quasi illusorio.

E badate, scrive la *Gazzetta di Mantova*, tutto questo per giungere alle condizioni presenti, cioè a calar *mezzo centesimo* di tassa del macinato per ogni chilogramma di pane; quel famoso *mezzo centesimo* che, non avendo rappresentante nella circolazione monetaria andrà a tutto vantaggio del fornaio che certamente vorrà fare il *conto rotondo* a profitto suo.

Quando invece di mezzo centesimo soltanto il disgravio sarà o di un centesimo solo o di due, e quindi totale, allora come riparare al *deficit* del bilancio?

Il ministero ha detto che provvederà.

Ma noi sappiamo quali sono i soli provvedimenti di cui è capace la Sinistra, *impotente alle economie*.

Nuove tasse, e quindi nuovi tormenti.

E i finanzieri della democrazia continueranno a dire che l' abolizione del macinato fatta a questo modo è un *progresso*!!!

Diamo un' occhiata in Francia, dove si fa della cattiva politica ma della finanza ottima.

Dal 1876 ad oggi la Francia ha sgravato di circa 100 milioni di franchi il peso delle imposte. Lo ha sgravato sulle tasse di consumo? ha pensato a diminuire di un centesimo il prezzo del pane? ha declamato come declamano i nostri rettori, filantropici per ignoranza?

Nulla di tutto ciò.

In tutti questi 110 milioni di sgravio non se ne vedono che 7 destinati al sale: gli altri son tutti destinati a proteggere, o, per dir meglio, a liberare l' industria, il commercio, lo sviluppo degli affari; abolito il diritto sulle polizze d' assicurazione, estese e fatte a più buon mercato le comunicazioni postali e telegrafiche, soppressa la tassa sulla fabbrica del sapone (e noi tassiamo l'alcool che serve a fabbricare i saponi glicerina), abolita l'imposta sui trasporti a piccola velocità (e il Baccarini ci propone tassare anche i biglietti dei *Tramways*), abolito il bollo sui biglietti delle banche, abolito il bollo sugli effetti commerciali compresa la tassa sulla cicoria (che noi invece abbiamo creato), diminuiti i centesimi addizionali sulle patenti, scemate le tasse per concessioni governative (che noi aumentiamo ed ora, ora che si è discusso alla Camera il come impiegare oltre 150 milioni che si hanno soverchi, il ministro delle finanze ha proposto di ribassare da 70 franchi a 40 il dazio sugli zuccheri (che noi abbiamo accresciuto) e di scemare d' un terzo le gravezze sui vini (che noi abbiamo percossi con la maggiore tassa sugli alcool fatta in modo da nuocere all' industria enologica).

Sono due finanze opposte: sono due sistemi divergenti.

Ma il nostro è pur troppo il peggiore, perchè non si giova alle classi infime facendo l' elemosina della briciola di pane, bensì accrescendo il benessere generale del paese col facilitare lo sviluppo del commercio, dell' industrie, degli affari.

L' ISTRUZIONE IN ITALIA

« La nazione più civile è quella che ha il maggior numero di scuole: se non lo è oggi, lo sarà domani, » ha detto Giulio Simon. Vediamo un po' adunque quali progressi abbia fatto l' Italia nelle scuole, vale a dire nella civiltà, in questi ultimi anni.

I dati statistici che presentiamo sono tolti da una recente pubblicazione.

Incominciamo dagli analfabeti.

Nel 1861 si avevano nel regno d' Italia escluso il Veneto e Roma, 16,999,071 analfabeti: da questi, se ne togliamo 3 milioni 115,709 minori di 12 anni, i veri analfabeti si riducono alla cifra di 13 milioni 783,992.

Nel 1871 questa cifra era diminuita di 395,779; ma sciaguratamente gli analfabeti delle provincie napoletane nel decennio subirono un leggiero aumento e quelli delle provincie siciliane e sarde rimasero stazionarii. Da ciò risulta che nel decennio 1861-71 la istruzione primaria non venne diffusa come si doveva in quelle provincie. Vedremo a suo tempo quali progressi avrà fatto nel decennio 1871-81, tenendo calcolo dell'istruzione resa obbligatoria.

Prendendo per base il quinquennio 1872-76 in confronto coll'anno 1877 moltiplicato per cinque, troviamo che i contratti di matrimonio sottoscritti da ambidue i coniugi crebbero in ragione di 23,233, e che quelli sottoscritti dal solo sposo crebbero in ragione di 18,258 per cento.

Gli asili infantili nell' anno 1872-73 erano 1098 con 130,801 allievi; e nell'anno 1876-77 salivano a 129[illegible] con 147,978 alunni.

Le scuole elementari pubbliche nel 1870-71 ascendevano a 32,782; nel 1875-76 arrivavano a 38,255 con un aumento di 368 mila 085 scolari.

Le scuole elementari private nello stes-

so periodo di tempo ebbero un aumento di 62,554 allievi.

Le scuole normali e magistrali, dell'anno 1872 73 all'anno 1877-78, ebbero una diminuzione di 84 allievi ed un aumento di 2008 allievi.

Anche gli alunni delle Scuole ginnasiali governative aumentarono dal 1870-71 al 1876 77 di 2034 alunni; e quelli dei licei governativi di 2039.

Invece gli studenti delle università diminuirono di 2874, ma crebbero in compenso gli allievi delle Scuole Speciali, delle Accademie di Belle Arti e degli Istituti e Conservatorii musicali: e di ciò dobbiamo rallegrarcene, perchè avremo meno enciclopedici superficiali e più specialisti. Riassumiamo.

Nell'anno 1875-76 si avevano, tra scuole pubbliche e private elementari, 1,935,617 allievi: nell'anno 1877-78, allievi maestri e maestre 7834. Nell'anno 1876-77, 10,413 scolari ginnasiali, 5,684 scolari liceali, 8,748 studenti universitarii; nel 1877-78, 4,079 alunni di scuole speciali. Nel 1875-76, 4,096 iscritti nelle Accademie di Belle Arti; nel 1877-78, 924 frequentatori di Istituti e Conservatorii musicali.

In complesso si ha la bella cifra di 1,977,415 allievi; ai quali aggiungendo gli studenti delle Scuole tecniche e delle Scuole militari si oltrepassano i due milioni di giovani che fruiscono dei benefici dell'istruzione, con un aumento complessivo di circa 350,000 nel breve periodo di cinque o sei anni.

L'attentato di Cordigliani

Leggiamo nella *Capitale*:

Secondo quanto si scrive da Roma alla *Gazzetta del Popolo* di Torino, il procuratore del Re nella sua requisitoria contro il Cordigliani, addebita al sarto di Viterbo, oltre che il resto delle pietre lanciate nella Camera, anche quello di « cospirazione, per avere più volte trattato con « un tale Ernesto Engheu di attentare « alla vita del Re, secondo quanto l'accusato stesso confessò, esibendo anche « lettere scritte in cifre e di cui diede la « chiave all'autorità inquirente.

« Pare però che l'Engheu non sia un « nome vero, essendosi invano cercato e « fatto cercare in tutta Italia. »

Su questo proposito ricordiamo che qualche settimana addietro fu perquisito a Torino l'ingegnere del museo industriale signor Enrico *Engel*, al quale poi vennero fatte le scuse della perquisizione stessa dicendo di aver dipeso da un errore di nome, persuadendolo a non querelarsi dell'arbitrio perchè vi sarebbero stati di mezzo degli alti personaggi.

Notizie Italiane

ROMA 21 — Leggiamo nell'*Aurora*: Questa mattina in Vaticano è stata tenuta la Congregazione preparatoria sulle virtù esercitate in grado eroico dalla Venerabile Maria Cristina di Savoia Regina delle due Sicilie.

VENEZIA — Ieri l'altro i veneziani passarono un brutto quarto d'ora. Era corsa voce nientemeno che fosse in fiamme l'officina delle torpedini della regia marina. Poi che fosse scoppiato la polveriera di S. Anna. Fortunatamente nulla di tutto questo era avvenuto. Si trattava però di cosa assai grave. Mentre nel canale S. Giovanni a Castello si procedeva allo scarico di una peata contenente 80 sacchi di nitrato di soda, manifestavasi il fuoco in uno di questi, comunicandosi rapidamente agli altri per cui ne seguirono ripetute e forti esplosioni. Sembravano cannonate addirittura! Le fiamme innalzavano le loro lingue divoratrici fino ai piani superiori delle case attigue, e il canale tutto offriva l'aspetto di un vasto ed orribile incendio. La gente allarmata accorreva da tutte le parti. Accorsero parimenti la truppa ed i pompieri e la loro opera giunse, con grandi sforzi però, a vincere le fiamme che avevano già invase alcune case vicine. Lo spavento ed il terrore destato dall'incendio fu grandissimo tanto che gli ammalati dell'ospedale di S. Anna, temendo che l'ospizio ne fosse investito, abbandonarono la sala riparando nel giardino. Si ebbero a lamentare alcune disgrazie. Non si conosce la vera causa dell'esplosione.

— A Venezia per cura del Municipio si sta preparando una regata di nuovo genere in occasione dell'8 agosto. Essa sarà composta di donne; ed a questo scopo si impegnarono 16 chioggiotte robuste e vigorose.

NAPOLI 21. — La festa a Capodimonte jeri sera è riuscita splendidissima. Impossibile descriverla per telegrafo.

Stamane all'alba S. M. il Re è andato a Castellamare a visitare il cantiere ed ha passato in rassegna la squadra. È ritornato al tocco.

Finora non è decisa la sua partenza già annunziata per stasera.

— Ieri l'altro il Sindaco convocò la Giunta comunale per informarla del risultato delle pratiche fatte presso il Governo, relativamente alle questioni del Comune di Napoli. L'on. conte Giusso ha assicurato che l'accordo fra lui e il Ministero era completo; che tutte le divergenze furono appianate, e che rimane solo a concretarsi la proposta da presentarsi al potere legislativo.

RAVENNA — La città di Ravenna è al presente impressionata da un grave fatto. Nel ritornare lo scorso sabato il 5° reggimento bersaglieri da una passeggiata militare fatta fino ad Alfonsine, si dovettero lamentare cinque casi d'insolazione, in modo che sviluppatasi ad uno dei colpiti tosto una congestione cerebrale, dovette lo sventurato soccombere dopo poche ore al fatale morbo. Durante la stessa marcia dovettero altri individui arrestarsi a pochi passi da Ravenna, imperocchè non reggevano loro più le forze onde proseguire il cammino. La stampa locale deplora vivamente l'accaduto. Intanto per la città circola una protesta che a quest'ora ha raccolto già moltissime firme.

— I quattro soldati dei bersaglieri colpiti d'insolazione il 17 corrente e che erano stati trasportati all'infermeria si sono completamente ristabiliti ed hanno ripreso fin dal 19 il loro servizio.

LIVORNO — Un altro esempio del come certi signori intendano la libertà. Leggiamo nella *Gazzetta Livornese* del 21:

Ieri sera, verso le ore 7, varie associazioni liberali si recavano in via Vittorio Emanuele ad appender corone alla casa ove nacque *Alfredo Cappellini*, comandante della nave *Palestro* nella battaglia di Lissa.

La patriottica commemorazione, dice la *Gazzetta Livornese*, venne disturbata da un fatto che deploriamo altamente, giacchè dinanzi alle grandi memorie dei nostri martiri non debbono esistere gare nè antipatie di partito.

Alle 8, era stata appesa una ghirlanda, sul cui nastro si leggeva il nome dell'Associazione Costituzionale; questa ghirlanda cadde o venne fatta cadere; per la qual cosa, il signor Santernecchi, uno dei Canottieri della Società Cappellini, tolta una scala, fu in un attimo a ricollocarla al posto. Ma allora un giovane, di cui si ignora il nome, tolta egli pure una scala, strappò la ghirlanda, e toltane la sciarpa tricolore, la fe' cadere nella strada. Accadde un po' di chiasso, sedato subito dall'arrivo dei reali carabinieri, e tutto fu finito.

Questo è quanto ci hanno assicurato i testimoni oculari del fatto, della cui sincerità non possiamo dubitare.

Notizie Estere

FRANCIA — Le invettive di Rochefort contro tutti nell'*Intransigeant* gli alienano la simpatia dei molti. Si vocifera che lo vogliono portar come candidato a consigliere in sostituzione di Trinquet. È difficile ch'egli accetti, avendo già dichiarato di non volere neppure accettare la candidatura a deputato.

INGHILTERRA — Il *Times* ha da Vienna dei particolari interessanti sulla progettata dimostrazione contro la Turchia per la questione del Montenegro. Il corrispondente afferma che alla proposta dell'Inghilterra dovevano prender parte l'Austria, la Germania, l'Italia, la Russia e la Francia. Però la Francia alla sua adesione ha posto la condizione che il provvedimento sia preso anche riguardo alla questione greca. La cosa finora è a questo punto. Si spera però che le trattative fra le potenze possano condurre ad un accordo in guisa che gli interessi greci e montenegrini siano egualmente trattati. In tal caso la dimostrazione per indurre la Turchia a riconoscere le decisioni dell'Europa, si comporrebbe di 15 o 16 fregate.

TURCHIA — Dispacci particolari da Costantinopoli annunziano che il ministro della guerra sta prendendo provvedimenti energici per mobilizzare l'esercito.

Gli ambasciatori delle potenze hanno informati i rispettivi governi delle voci che corrono di un probabile conflitto con la Grecia.

Cronaca e fatti diversi

Corte d'Assisie. — Gli imputati pei quali si svolgono oggi i dibattimenti alle nostre assisie sono Buzzoni Guelfo, Ricci Stefano, Denti Pier Antonio e Pertili Eugenio, tutti quattro chiamati a rispondere di grassazione qualificata pel tempo ed accompagnata anche da mali trattamenti commessa in sulla fine di Gennaio scorso anno 1879 avendo unitamente invasa la casa della Manzoli Luigia che è posta in Gualdo e depredata questa, dopo averla percossa, di L. 3. 50 più N. 23 salami del valore complessivo di L. 26. 10.

Ieri sortivano dalle carceri di San Paolo i Comacchiesi arrestati sino dallo scorso Maggio e ai quali fu accordata, come annunziammo, la libertà provvisoria.

Quasi tutti si restituivano subito alla loro città e la questura ha provveduto alle spese di mantenimento e di rimpatrio, atteso le loro miserevoli condizioni.

A Comacchio. — La partenza di una compagnia di linea per Comacchio ha dato luogo a voci di nuovi disordini avvenuti o temibili.

Possiamo smentire assolutamente tale diceria. L'ordine il più perfetto regna a Comacchio e l'invio di poca truppa da Ferrara e da Massafiscaglia, è pura misura precauzionale, coincidendo il ritorno dei liberati dal carcere colle elezioni amministrative della prossima Domenica.

Mostra didattica. — Fu un felice pensiero quello di esporre al pubblico i lavori eseguiti dagli alunni ed alunne della città e del forese, che devono figurare nella *Mostra didattica* di Roma, in occasione del XI Congresso Pedagogico. Noi pure approfittammo di questa esposizione, e siamo lieti di averli veduti. Troppo ci vorrebbe per fare una esatta enumerazione dei medesimi, ma non possiamo ristarci dallo indicare i principali. I lavori di calligrafia, composizione ed aritmetica sono riuniti, i migliori cioè, in 24 volumi, ordinati per Delegazioni, quei del Forese e per Istituti quei della Città, tenendo distinti i maschili dai femminili. Ogni scuola ha la sua storia o relazione speciale, poi havvi una relazione generale che tutte le compendia. Vedemmo pure un volume di verbali di visita, altro che contiene i termi dati negli esami semestrali e finali in quest'ultimo quadriennio, un volume di programmi compilato dall'Ispettore, varii quadri statistici che si riferiscono all'ultimo decennio, disegni e tipi di scuole urbane e rurali. In fine ammirammo una magnifica carta topografica del Comune, eseguita assai felicemente dal Maestro D. Sibaud, la quale ai lati porta quattro quadri statistici riferentesi agli ultimi quattro anni. Anche i lavori femminili inviati dalle varie scuole, meritano di essere segnalati, e ne esaminammo dei bene eseguiti.

Non possiamo fare a meno di commendare gli sforzi riuniti dell'Assessore Delegato alla pubblica istruzione cav. Adolfo Cavalieri, dell'ispettore didattico prof. Edmo Penolazzi in modo speciale, dei sopraintendenti, delle ispettrici, dei docenti e anche degli alunni che si adoprarono affinchè il lavoro si compisse ordinatamente e colle dovute guarentigie, perchè potesse figurare convenientemente nella mostra che tiensi nella città eterna cui è destinato.

Il piano fu bene ideato e meglio eseguito; se di una cosa puossi dolersi, si è quella del lusso eccessivo di legature carte, coperte ecc. ecc.

Abbiamo pure visto colla più viva compiacenza in un quadro il diploma e la medaglia d'onore accordati nel passato anno dal Ministero a questo Municipio per i progressi ottenuti nella istruzione.

Auguriamoci che in quella nobile gara fra gli 8000 comuni, fra le cento città Italiane, Ferrara non sia fra le ultime, che tanto non dovrebbero meritare, le spese ingenti sostenute, gli sforzi comuni del Consiglio, dei docenti, delle famiglie per ottenere un miglioramento costante e progressivo delle scuole popolari.

Società dei Reduci. — Una rappresentanza dei Reduci dalle Patrie Battaglie si portava ieri l'altro al Cimitero Comunale a deporre corone sulla lapide dei caduti di Bezzecca e su quella di Gaetano Ungarelli morto a Milazzo.

Modesta ma patriottica e commovente riuscì la cerimonia.

Temporale. — Anche ieri piovve abbondantemente ma venne giù, quieta quieta come in una giornata d'autunno. La temperatura è oggi sensibilmente ribassata.

Teatro Tosi Borghi. — Preannunciamo per domani sera l'andata in

scena dell' operetta *Il Matrimonio fra due donne*, musica del m.° Offembach. Questo nuovo lavoro incontrava tutta l'approvazione dei pubblici di Milano, Torino, Venezia, Vicenza.

Stasera riposo.

Processo del Toson d'oro. — Ieri il giurì di Milano pronunciava un verdetto d'assolutoria per il generale Boet. Dei dodici giurati uno solo rispondeva *sì*.

La folla fece una grandissima dimostrazione a favore dell' assolto, dimostrazione che si estese anche all' esterno della sala. Alcuni spagnuoli gridarono: *Viva l' Italia e la sua giustizia*. Le signore della tribuna sventolarono i loro fazzoletti. Boet sempre calmo, stando nella gabbia dei rei ringraziò i plaudenti.

Francobolli e cartoline postali. — I signori rivenditori di francobolli e cartoline postali sono avvisati che a cominciare dal 1° agosto p. v. l'aggio che loro accorda l' Amministrazione delle poste venne fissato con R. decreto 27 giugno p. p. all' 1 1,2 per cento tanto sui francobolli quanto sulle cartoline.

Pei fumatori. — *Si vera sunt exposita*, a giorni verranno messi in vendita i nuovi zigari da cent. 6, dalla paglia, alquanto più lunghi di quelli che si vendono al presente e di migliore qualità.

Chi vivrà vedrà e.... fumerà.

Ufficio Comunale di Stato Civile. — Bollettino del giorno 20 Luglio 1880:

NASCITE — Maschi 1 - Femmine 2 - Tot. 3.
NATI-MORTI — N. 0.
MATRIMONI — N. 0.
MORTI — Brunelli Caterina di Luigi, d' anni 10 — Pellegrini Cherubina fu Emidio di anni 31, oper. coniug. — Viviani Amedea di Venusto d' anni 15 — Droghetti Rosa Teresa fu Luigi d' anni 55 giorn. coniug. — Viadana Maria fu Giovanni d' anni 62, villica, vedova — Bonora Maria fu Agostino d' anni 79, villica vedova.

Minori agli anni sette N. 1.

21 Luglio

NASCITE — Maschi 3 - Femmine 1 - Tot. 4.
NATI-MORTI — N. 0.
MATRIMONI — N. 0.
MORTI — Minori agli anni sette N. 5.

Osservazioni Meteorologiche

22 Luglio

Bar.° ridotto a o°	Temp.° min.° 19°, 3 C
Alt. med. mm. 771,65	» mass.° 29, 9 »
Al liv. del mare 777,34	» media 23, 9 »
Umidità media: 69°, 9	Ven. dom. Vario

Stato prevalente dell' atmosfera:

Nuvolo - Sereno: temporale con pioggia.

Altezza dell' acqua caduta mm. 5. 18.

23 Luglio — Temp. minima 20.° 0 C

Tempo medio di Roma a mezzodì vero di Ferrara

23 Luglio — ore 12 min. 9 sec. 34

Cartolina postale meteorologica

Temporale
del 21 Luglio 1880

Principio ore 9 p. minuti 10
Fine » 9 p. » 56
Pioggia caduta mill. 4. 29

NOTE

Il nembo stendevasi da W a N. Sul principio spirava un vento debole di ENE che poi si cambiava in vento fortissimo di NW. Alle ore 9. 30 pom. circa cominciava una pioggia ordinaria che durava, sempre accompagnata dall' impetuoso vento di NW, fino alle 9. 56 pom. I lampi erano continui, diffusi, alcuni a zig-zag, tutti molto intensi; i tuoni rari e prolungati. Dalle notizie raccolte sembra che la campagna abbia sofferto quasi niente e solo qualche pianta fu atterrata. In conseguenza del temporale la temperatura del giorno susseguente subì una depressione e si ebbe una minima di 19°. 3. mentre la minima del giorno 21 fu di 23°. 8.

Temporale
del 22 Luglio 1880

Principio ore 2 p. minuti 15
Fine » 2 p. » 45
Pioggia caduta mill. 4, 97

NOTE

Fu un temporale di pochissima importanza. Il nembo proveniva da NE e da SE con vento spirante nella direzione di NE. Lampi diffusi, tuoni rari e prolungati, pioggia dirotta dalle 2. 15 p. alle 2, 25 p. poi ordinaria fino alle 2, 45.

Ferrara 22 Luglio 1880.

L' incaricato
Maccanti Giuseppe

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

Roma 22. — *Capetown* 21. — Vi sono stati tumulti nel Basutoland. Una parte degli indigeni ricusando di consegnare le armi agli inglesi, attaccarono gli indigeni leali e minacciarono la residenza inglese. Furono spediti rinforzi.

Parigi 21. — Say e Gambetta accompagneranno probabilmente Grévy e Cherburgo.

L' *Armée Française* conferma l' invio del generale Thomassin in Grecia con una missione militare composta di ufficiali di tutte le armi.

Manilla 20. — I terremoti continuano; le caserme e la cattedrale crollarono. Tutti i vulcani dell' isola sono in attività. Il suolo è aperto in molte parti. Dalle fessure esce cenere ed acqua bollente.

Bruxelles 21. — È stato inaugurato un monumento a Leopoldo I. La famiglia reale fu accolta calorosamente.

New York 21. — Un tunnel in costruzione sotto il fiume Hudson nella città di Yersey è crollato. 22 uomini sono stati sepolti. Si crede che tutti siano periti.

Roma 22. — È tornata stamane la famiglia reale.

Atene 22. — È probabile che il decreto di mettere l' esercito sul piede di guerra si pubblicherà entro otto giorni.

Atene 22. — La Divisione navale inglese è aspettata a Corfù.

Londra 22. — Il *Daily News* ha da Cabul che il governo inglese annuncierà con manifesto che riconosce Abdurrhamman per Emiro e che non si occuperà più degli affari interni dell' Afganistan.

Il *Times* ha da Berlino che lo scopo della Germania mandando a Costantinopoli fonzionari e offiziali è d' impedire a certe potenze di approfittare della situazione attuale in Oriente per formare coalizione.

Roma 22 — S. M. il Re è arrivato. La regina ed il principino partono da Napoli alle 5 pom.

Parigi 22 — Notizie dal Messico in data del 16 confermano che Gonzales fu eletto presidente a grande maggioranza. Assicurano fu tirato contro di lui a Guanjuata mentre era al balcone fra ovazione popolare.

Gonzales non fu colpito, ma due persone che erangli al fianco vennero ferite. Alcuni disordini nelle provincie in seguito all' elezione presidenziale.

Milano 22. — (*Corte d'assisie*) Processo del Toson d'oro. In seguito al verdetto dei giurati Boet venne assolto.

Costantinopoli 22. — Il principe del Montenegro respinse la proposta della Porta di nominare una commissione d' inchiesta sull'aggressione attribuita agli albanesi. Ordinò al suo incaricato di lasciare Costantinopoli. L'incaricato partirà probabilmente domani.

P. CAVALIERI Direttore e ger. resp.

Le inserzioni dall' Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l' Agence Principale de pubblicité E. E. OBLIEGHT, Parigi 21, Rue Saint-Marc, ed in Londra presso i signori E. Micoud e comp., 139 e 140 Fletè, Street (succursale della Casa E. E. Oblieght).

PREMIATA POLVERE VINIFERA VEGETALE
DI G. B. REMIER

Il vino che se ne forma à su tutti gli altri, fatti artificialmente, le proprietà di essere il più salubre, duraturo e gustoso.

La maniera di fabbricarlo è delle più semplici, come si vede dalle istruzioni stampate su ciascun pacco.

À inoltre bel colore, e imbottigliato si fermenta e spuma come birra.

Smercio unico in Ferrara presso la Drogheria CASOTTI
Via Borgo Leoni 5.

PREZZI

Vino rosso pacco da Litri 100 L. 4 — da 50 L. 2. 20
» bianco » » 100 » 3 — da 50 » 1. 60

Cemento Idrofugo Ponti

Premiato a molteplici Concorsi in Italia ed all' Estero
Ed alla grandiosa Esposizione Universale di Parigi 1878.

È l' *unico* riconosciuto preservatore degli edifici dall'*umidità* e *salsedine* — Non teme confronti cogl'*innumerevoli*, ed appunto per questo, *fallaci preparati* a b se di resina, bitume, etc. in uso fin qui — Utilissimo dal lato igienico — *neutralizza radicalmente le infiltrazioni, i trasudamenti* delle muraglie sugli intonaci e sui pavimenti terreni — Preserva le abitazioni da quell' aria umida e mefitica così dannosa alla salute, alle merci, mobiglie etc.

Il Cemento Ponti, all' opposto d' ogni altro, *acquista maggior potenza e cristallizza* sopra i materiali cui si applica.

Quale Isolatore dell' umidità, non devesi confondere, e quindi surrogare, come usano anche i più dei *Capi Mastri*, col *Cemento Idraulico* destinato allo scopo affatto opposto delle costruzioni subacquee.

Unica Premiata Fabbrica in Italia
G. FROLLO e C. - Mestre - (Veneto)

Rappresentante e Deposit.° esclusivo
per Ferrara e Provincia
CAVALIERI ing. PAOLO
posito Macchine Agrarie ed Industriali

DEPOSITO
DI
PIANOFORTI
di rinomate fabbriche nazionali ed estere

presso CAMILLO GROSSI
IN FERRARA
Via Palestro, Palazzo conte Masi
Si fanno contratti di vendita, cambi e noleggi a prezzi convenienti.

UNICA **PREMIATA** all' Esposizione di Trento 1875	FONTE FERRUGINOSA DI **CELENTINO**	UNICA **PREMIATA** all' Esposizione di Parigi 1878

IN VALE DI PEJO NEL TRENTINO

Dopo le Lodi riportate da questa **Salutare Acqua** da due competenti **Giurì**, dopo quanto scrissero in favore, dietro esperimenti pratici, i più distinti Medici, nessuno può infirmare l' indiscutibile valore terapeutico dell' **Acqua di Celentino** e ogni ulteriore elogio torna inutile — Essa è gradita al palato, ed è tollerata dai ventricoli più deboli; non si altera ed è l' unica che possa usarsi con vantaggio per le cure a domicilio — Nella *Clorosi*, nella *Anemia*, nell' *Aligocitemia*, nell' *Isterismo*, nel *Nervosismo*, nelle *Malattie del Cuore*, del *Fegato*, della *Milza*, nella *Debolezza di Stomaco*, nella *Lenta e Difficile Digestione* l' **Acqua di Celentino** riesce SOVRANO RIMEDIO — Dirigere le domande all' Impresa della Fonte **Pilade Rossi** Farmacista Brescia — Esigere che ogni bottiglia porti la capsula **Bianca** con impressovi **Premiata Fonte Celentino Valle Pejo P. Rossi.**

Deposito in FERRARA alle Farmacie *Perelli* detta *Containa* — *Sempreviva* — *Navarra* — A BONDENO alla Farmacia *Torri Covezzi* — A CENTO alla Farmacia *Musotti*.

Pejo Pejo

ANTICA FONTE MINERALE FERRUGINOSA NEL TRENTINO

L' azione ricostituente e rigeneratrice del ferro è in quest' acqua di un' efficacia meravigliosa per la potenza di assimilazione e digestione di cui è fornita, ciò che non possono vantare altre e specialmente Recoaro, che contiene il *gesso*. L' acqua di **Pejo**, ricca come è dei carbonati di ferro e soda di gaz carbonico, eccita l' appetito, rinforza lo stomaco ed ha il vantaggio di essere gradita al gusto ed inalterabile.

La cura prolungata d' acqua di **Pejo** è rimedio sovrano per le affezioni di stomaco, cuore, nervose, glandulari, emmoroidali, uterine e della vescica.

Si ha dalla Direzione della Fonte in Brescia e dai Farmacisti d' ogni città.

AVVERTENZA — In alcune farmacie si tenta vendere per Pejo un' acqua contrassegnata colle parole *Valle di Pejo* (che non esiste). Per non restare ingannati esigere la capsula inverniciata in giallo con impressovi **Antica Fonte Pejo — Borghetti**, come il timbro qui contro. (3)

100
Biglietti da visita
per L. 1, 25

Allo Stabilimento Tipografico e Cartoleria Bresciani

Via Borgo Leoni n. 24.

Stabilimento dell' Editore EDOARDO SONZOGNO a Milano, Via Pasquirolo, N. 14.

PUBBLICAZIONI MUSICALI

STELLA
Dramma lirico in tre atti di
S. AUTERI-MANZOCCHI

Riduzione per Canto e Pianoforte L. 15 —

PEZZI STACCATI:
Per Pianoforte

Preludio sinfonico, L. 2. — **Danza di Odalische**, L. 3 —

Per Canto e Pianoforte

Scena e Duetto « *È l'angelo mio* » per Tenore e Basso, L. 3. — **Duetto** « *Tutt' io t'offro, un serto al crine* » per Soprano e Baritono, L. 4. — **Canzone** « *Quando in ciel la notte è oscura* » per Tenore, L. 3. — **Scena e Duetto** « *Non maledirmi* » per Soprano e Tenore, L. 4. —

AMLETO
Tragedia lirica in cinque atti di
AMBROGIO THOMAS

Riduzione per Canto e Pianoforte L. 20 —
» per Pianoforte solo. . » 12 —

PEZZI STACCATI:
Per Canto e Pianoforte

Cantabile « *Ah puoi negar la luce* » per Baritono, L. 2 50. — **Valzer** « *Vi voglio offrir dei fior* » per Mezzo Soprano, L. 2. 50. — Id. per Soprano, L. 2. 50. — **Canzone Bacchica** « *O vin discaccia la tristezza* » per Baritono, L. 2. 50. — **Recitativo ed Arioso** « *Come il romito fior* » per Baritono, L. 2. — **Scena ed Aria d'Ofelia** « *Ai vostri giuochi anch' io prender parte vorrei* » per Soprano, L. 4. 50. — **Recitativo e Duetto** « *Perchè lo sguardo volgi al suol* » per Soprano e Baritono, L. 4. — **Strofe** « *Nel guardo suo vedea* » per Mezzo Soprano, L. 2. 50. — **Aria d'Ofelia** « *La sua man non ancor oggi la mia toccò* » per Soprano, L. 3 50.

CARMEN
Dramma lirico in quattro atti di
GIORGIO BIZET

Riduzione per Canto e Pianoforte L. 20 —
» per Pianoforte solo . » 10 —

PEZZI STACCATI:
Per Canto e Pianoforte

Avanera « *Amor, misterioso augello* » per Mezzo Soprano, L. 2. — Id. per Soprano, L. 2. — **Seguediglia** « *Presso il bastion di Siviglia* » per Mezzo Soprano, L. 2. — **Canzone boema** « *All'udir del sistro il suon* » per Mezzo Soprano, L. 2. — **Duetto** « *Ah, mi parla di lei!* » per Soprano e Tenore, L. 4 — **Strofe** « *Con voi ber, affè, mi fia caro* » per Baritono, L. 2 50. — **Duetto** « *Voglio danzar pel tuo piacer* » per Mezzo Soprano e Tenore, L. 5. — **Cantabile** « *Il fior che avevi a me tu dato* » per Tenore, L. 1. 50. — **Cavatina** « *Qui dei contrabbandier è l'asilo nascosto* » per Soprano, L. 2. 50.

MIGNON
Dramma lirico in tre atti di
AMBROGIO THOMAS

Riduzione per Canto e Pianoforte L. 20 —
» per Pianoforte solo. . » 10 —

PEZZI STACCATI:
Per Pianoforte

Sinfonia, L. 3. — Idem per Pianoforte a 4 mani, L. 4. —

Per Canto e Pianoforte

Romanza « *Conosci il bel suol* » per Mezzo Soprano, L. 2. 50. — Id. per Soprano, L. 2. 50. — **Polacca** « *Io son Titania bionda* » per Mezzo Soprano, L. 3. — Id. per Soprano, L. 3. —

LE DONNE CURIOSE
Melodramma giocoso in tre atti di
EMILIO USIGLIO

Riduzione per Canto e Pianoforte L. 15 —

PEZZI STACCATI:
Per Pianoforte

Sinfonia, L. 3. —

Per Canto e Pianoforte

Duetto « *Io di regola, mia cara* » per Mezzo Soprano e Basso, L. 2. 50. — **Romanza** « *Se d' un amor sì tenero* » per Tenore, L. 2. — **Duetto** « *C'è un modo semplice* » per Soprano e Tenore, L. 2. 50. — **Bolero** « *Con le donne, miei cari* » per Soprano, L. 2. — **Ballata** « *Io son come l'ape* » per Soprano, L. 2. 50. — **Duetto** « *O Laura, chiedimi* » per Soprano e Tenore, L. 3. — **Duetto** « *Cancellalo, cancellalo* » per Soprano e Basso comico, L. 3. — **Aria di Trivella** « *Colei che adoro è amabile* » per Basso comico, L. 4. 50.

LA REGINA DI CIPRO
Opera-ballo in cinque atti di
F. HALÉVY

Riduzione per Canto e Pianoforte L. 20 —

PEZZI STACCATI:
Per Canto e Pianoforte

Recitativo e Romanza « *Puro e raggiante è il ciel* » per Tenore, L. 2. — **Duetto** « *Gerardo, mio Gerardo!...* » per Mezzo Soprano e Tenore, L. 4. — **Grand'Aria** « *Il gondolier al suo povero tetto* » per Mezzo Soprano, L. 4. — **Duetto** « *Alfin angiol fedele* » per Mezzo Soprano e Tenore, L. 5 — **Recitativo e Duetto** (Finale III) « *O barbari assassini* » per Tenore e Baritono, L. 6. — **Scena ed Aria** « *Degli avi miei, ombre adorate* » per Tenore, L. 4. — **Recitativo e Romanza** « *O voi dell'egre fibre* » per Mezzo Soprano, L. 2. — **Recitativo e Cavatina** « *Tu... Caterina?* » per Baritono, L. 2. 50. — **Duetto** « *Volai con santo zelo* » per Mezzo Soprano e Tenore, L. 4. —

CARLO VI
Dramma lirico in cinque atti di
F. HALÉVY

Riduzione per Canto e Pianoforte L. 20 —
» per Pianoforte solo . » 10 —

PEZZI STACCATI:
Per Pianoforte

Sinfonia, L. 2.

Per Canto e Pianoforte

Scena e Romanza « *Ho fame! E là che fanno?* » per Baritono, L. 2. 50. — **Romanza** « *Bello a mirarsi è il cielo* » per Soprano, L. 1. 50. — **Duetto** « *Io slancio in mezzo al turbine* » per Mezzo Soprano e Baritono, L. 3. — **Ballata** (BERCEUSE) « *Dava ogni sera in sulla sponda* » per Mezzo Soprano e Contralto, L. 2 —

LA VALLE D'ANDORRA
Dramma lirico in tre atti di
F. HALÉVY

Riduzione per Canto e Pianoforte L. 20 —

PEZZI STACCATI:
Per Pianoforte

Sinfonia, L. 2. 50

Per Canto e Pianoforte

Canzone « *È il fattucchier* » per Basso, L. 2. — **Arietta** « *Figliuolo dei clivi dorati* » per Tenore, L. 2. — **Romanza** « *Dimmi, ah dimmi, o Margherita* » per Mezzo Soprano, L. 1. 50. — **Romanza** « *Per valli e monti io ti cercai* » per Tenore, L. 1. 50. — **Romanza** « *Troppo il mio cor m'accusa* » per Mezzo Soprano, L. 1. 50 — **Strofe** « *Come uno spettro* » per Basso, L. 1. 50. — **Strofe del Tamburo, con Coro** « *Tamburo, tamburo mi par* » per Baritono, L. 2. — **Strofe** « *Amava Carlo un Angelo* » per Soprano, L. 2. 50. — **Recitativo ed Aria** « *Col cor festante* » per Baritono, L. 2. 50.

IL CAVALLO DI BRONZO
Opera comico-fantastica in tre atti di
DANIELE AUBER

Riduzione per Canto e Pianoforte L. 6 —

I DRAGONI DI VILLARS
Opera comica in tre atti di
AIMÉ MAILLARD

Riduzione per Canto e Pianoforte L. 5 —

GUIDO E GINEVRA
Opera in tre atti di
F. HALÉVY

Riduzione per Canto e Pianoforte L. 15 —

ORLANDO A RONCISVALLE
Opera in quattro atti di
A. MERMET

Riduzione per Canto e Pianoforte L. 15 —
» per Pianoforte solo . » 8 —

Inviare Vaglia Postale dell'importo relativo all'Editore EDOARDO SONZOGNO in Milano, Via Pasquirolo, N. 14.

LA DITTA
Cesare Aldrovandi e Comp.
Via Contrari N. 7.
Palazzo Pepoli
AVVISA
che tiene un forte deposito di Stufe Franklin, terraglie di pietra refrattaria, quadri di cemento, campanelli elettrici, quadri indicatori ed altri articoli di novità a prezzi convenientissimi.

GIUSEPPE BRESCIANI tip. prop.